

Nuovi manager a Infrastrutture I sindacati in coro si oppongono

Cinque tecnici pronti a passare dal Municipio alla partecipata dei lavori pubblici. Cgil, Cisl e Uil: "Assurdo assumere proprio ora che tutti devono tirare la cinghia"

di Fabio Bonati

L'indebitata Parma Infrastrutture vuole assumere nuove manager, riciclando chi già lavorava come dirigente in Municipio. Ha offerto un contratto a tempo indeterminato da dirigente del Settore tecnico ad Albino Carpi, che in Comune ha seguito Lavori pubblici e Project financing, a Matteo Antonini per seguire la Pianificazione, già responsabile dei progetti di Spip e a Liana Cigarini per il Settore finanza, che si occupava lo stesso ambito nel Comune di Torrile. Inoltre, ha proposto un incarico a tempo determinato al progettista Fulvio Vignola per occuparsi della nuova scuola Racagni. Infine, intende dotarsi di un giornalista per le pubbliche relazioni.

La decisione era stata annunciata dalla società pubblica ai sindacati in un incontro svoltosi già il primo maggio, ma finora la notizia non era emersa. Solo ieri, dopo aver ricevuto conferma della novità da parte dell'amministratore delegato Rossella Saocella, i sindacati hanno espresso tutti i loro dubbi sull'opportunità di procedere nell'operazione.



Di fatto, Parma Infrastrutture è un assessorato ai lavori pubblici esternalizzato. Il Comune le ha conferito la proprietà di tutte le infrastrutture pubbliche della città e a lei compete manutenzione ordinaria e lavori straordinari a Parma. Per questo è necessario dotarla di un organico all'altezza, per gestire i molti compiti di sua competenza.

Del resto, però, in capo a Parma Infrastrutture a inizio anno risultavano debiti per 58,5 milioni di euro e l'anno scorso ha perso 5,3 milioni. Gravarla di nuovi costi in questo momento di austerità potrebbe diventare un problema.

«Valutando che l'ufficio

infrastrutture del Comune non lavora a pieno impiego, vista la situazione economica finanziaria del Comune di Parma, di Parma Infrastrutture e i tagli operati alla dotazione organica del Comune di Parma e il piano dei fabbisogni del Comune per il prossimo triennio, chiediamo - affermano Sauro Salati

della Fp Cgil, Analisa Albertazzi della Fp Cisl e Filippo Cambareri Uil Fpl - chiediamo al commissario straordinario Mario Ciclosi di procedere con immediati provvedimenti per bloccare tutte le assunzioni, perchè inaccettabili nel momento in cui in Comune si tira la cinghia e nelle partecipate si continua a spendere risorse».

Qualche polemica sta sollevando anche la scelta delle persone prossime a passare da Piazza Garibaldi a Parma Infrastrutture, tutte con buon curriculum professionale, ma anche tutte attive sempre in amministrazioni di centrodestra.